

## Omicidi di agosto a Palermo: un magistrato estromesso dall'inchiesta. Molte ipotesi

PALERMO — Fissa di mano per una decisione a sorpresa della Procura della Repubblica di Palermo l'inchiesta sugli omicidi dei commissari Beppe Montana e Ninni Cassara e dell'agente Antiochia: non se ne occuperà più il sostituto procuratore Dino Cerami fino a ieri titolare dell'indagine, ma il pool antimafia della Procura composto dai sostituti Alberto Di Pisa, Giovanni Garofalo e Giusto Sciacchitano. Infatti dopo le fughe di notizie sui due rapporti recentemente presentati da polizia e carabinieri (denunciati una ventina tra mandanti ed esecutori, oltre a dieci «favoreggiatori»), il procuratore Vincenzo Pajno non ha voluto spiegare il motivo della decisione. Uno degli interessati, Cerami, ha annunciato che tra qualche giorno i motivi della sua esclusione dall'inchiesta «saranno chiariti». Non si sa se essi siano solo di ordine tecnico: il rapporto su Cassara e Montana, infatti, è subito confluito nella maxi-istruttoria bis sui «grandi delitti», assieme agli omicidi La Torre-Di Salvo, Mattarella, Reina, e Cerami non fa parte del gruppo di magistrati che seguono quest'inchiesta. Ma potrebbero anche aver pesato ragioni di opportunità: Dino Cerami è sottoposto ad un procedimento disciplinare per aver tardato a denunciare un tentativo di corruzione (respiato) da parte di un ministro, quando a volta a volta il pool antimafia di questo gruppo mafioso ebbe invece buon gioco su

un altro sostituto procuratore, Antonio Costa. Inoltre qualche mese fa Cerami poi si era espresso in una dichiarazione in termini polemici nei confronti del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, che alla Camera aveva attribuito al gruppo dei «corleonesi» ed in particolare al superkiller Pino Greco, detto «scarpuzzedda», l'uccisione di Cassara: «Non ci sono prove», aveva replicato il magistrato. Ora le prove ci sono? Oltre al numero dei denunciati ed alla attribuzione di un ruolo di esecutore nell'omicidio Montana al giovane pescatore Salvatore Marino, poi ucciso sotto tortura in custodia, sui rapporti presentati da polizia e carabinieri si sa ben poco: ed il fatto che ancora non siano stati emessi ordini di cattura può far ipotizzare che il dossier non abbia pienamente convinto i magistrati. Sfiduciati nei confronti della capacità dello Stato di reagire alla sfida mafiosa i familiari del commissario Cassara hanno fatto sapere nelle scorse settimane di non intendere costituirsi, per polemica, parte civile. Lo faranno invece i familiari di Montana e di Antiochia. Intanto, nell'aula bunker il maxiprocesso ha vissuto una giornata in tono minore. Giuseppe Greco, figlio del capomafia Michele detto «il papa», è stato interrogato soprattutto sulla sua attività di produttore cinematografico. Suo padre verrà interrogato la settimana prossima. Oggi toccherà al boss Antonino Salvo, indicato da Buscetta come sua «fonte privilegiata».



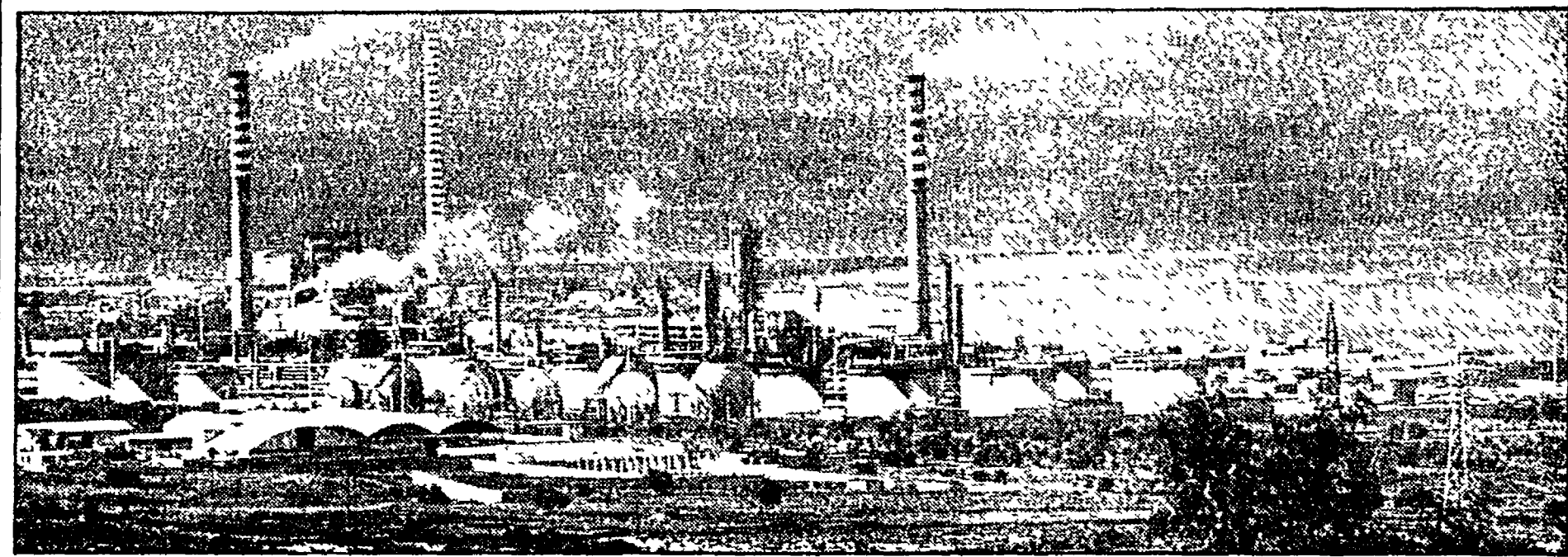
Maria Moneta Caglio

## Guai giudiziari per il «cigno nero» dell'affare Montesi

MILANO — Anna Maria Moneta Caglio, che le cronache di trent'anni fa, definirono «superstite del caso Montesi», è tornata ieri in aula giudiziaria con l'accusa di truffa. La donna, che ha 57 anni, laureata in legge, è accusata dalla signora Pietrina Casu di essersi appropriata di un vaglia cambiario di 11 milioni avuto come anticipo per la vendita di un appartamento, operazione poi non andata in porto. La Caglio ha respinto l'accusa e il tribunale, intravista la possibilità di un accordo tra le parti, ha rinviato la causa ad ottobre. Anna Maria Moneta Caglio, figlia di un noto notaio milanese, venne definita anche «La Traviata degli Anni Cinquanta» o più pettegoleggiatamente «Il cigno nero». Sbarcata a Roma da Milano in cerca di gloria cinematografica, la ragazza diventò l'amante di un personaggio del sottobosco romano, Ugo Montagna, marchese di San Bartolomeo e cavaliere del Santo Sepolcro. Quando, in seguito alle rivelazioni di un settimanale, si riaprì l'inchiesta sulla morte di Wilma Montesi, una bella ragazza trovata cadavere l'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Torvajonica, presso la tenuta di Capocotta, a non molta distanza da Roma, Anna Maria Moneta Caglio accusò Montagna, Piero Piccioni, figlio dell'allora ministro degli Esteri, Attilio, il capo della polizia Tommaso Pavone di cui Montagna era amico di aver nascosto la verità sulla morte della ragazza che, disse, era deceduta durante un'orgia. Il «caso Montesi» mise in subbuglio l'Italia. Finirono in carcere Piero Piccioni e Ugo Montagna con pesanti accuse e fu rinviato a giudizio anche il questore di Roma, Pollio. Nel '57 i tre imputati furono assolti. Il «caso» fu cavalcato (e non certo da emergenti e rampanti che lo usarono per far fuori Attilio Piccioni e i vecchi notabili cattolici).

## Restauri imprudenti? Crolla un'ala del castello di Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Alle 11,20 i primi segni di cedimento, alle 11,25 il crollo, con un rumore come si trattasse di un terremoto: così è caduta ieri mattina un'intera ala del vecchio Castello Aragonese di Reggio Calabria. Per fortuna niente vittime visto che gli operai che lavoravano al restauro del Castello e i funzionari dell'Osservatorio geofisico, che ha sede all'interno del maniero, sono riusciti a mettersi in salvo. Solo qualche autovettura danneggiata per gli oltre trecento metri cubi di terra e pietre caduti e un danno culturale enorme. L'ala del Castello è crollata quasi sicuramente a causa dei lavori di restauro non effettuati con le dovute precauzioni. Già una settimana fa il direttore dell'Osservatorio geofisico aveva lanciato l'allarme. La ditta utilizzava infatti per i delicati lavori di restauro martelli pneumatici e ruspe pesanti e i due direttori dei lavori — due ingegneri romani — sembra avessero delegato tutto a un professionista di Reggio assente al momento del crollo. Il gruppo comunista al Comune di Reggio ha chiesto ieri mattina la convocazione urgente del Consiglio comunale avanzando tutta una serie di interrogativi sull'esecuzione dei delicati lavori e sul pericolo di altri crolli. Il Castello Aragonese ha resistito per quindici secoli a tutti gli eventi naturali che hanno colpito Reggio, compreso il disastroso terremoto del 1908. Costruito nel V secolo dai goti fu ampliato nel XV secolo da Ferdinando d'Aragona (da cui il nome) e poi adibito a carcere o a rifugio nel corso dell'ultima guerra.



## Priolo, panico per un'esplosione nello stabilimento petrolchimico

L'incendio è stato domato nel giro di due ore - Un ferito grave e tre in modo lieve - C'è stato un disordinato fuggi fuggi - Uno stato d'ansia permanente - Dall'inizio dell'anno 25 allarmi - Salpate per sicurezza le navi di Augusta

Dal nostro inviato

PRIOLO — Gente in preda al panico che si riversa nelle strade, un fuggi fuggi disordinato e concitato, un caotico principio di evacuazione, una comunità data in ostaggio al terrore: così si è presentata ieri pomeriggio Priolo, il centro del siracusano sede di uno dei più grandi complessi petrolchimici d'Europa. L'allarme è scattato per un'improvvisa esplosione avvenuta in uno degli impianti della raffineria della Seim, una delle tante società del gruppo Montedison. Erano passate da poco le 13. Mezzora più tardi, appena venuto a conoscenza dei fatti, il sindaco democristiano Giuseppe Gianni, diramava attraverso l'altoparlante piazzato su una vettu-

ra l'ordine di evacuare la cittadina. Per 115 mila abitanti di Priolo è sembrato di rivivere il bilancio dell'esplosione e delle violente fiammate, che hanno raggiunto un'altezza visibile da Siracusa, cioè da circa dieci chilometri di distanza, si è concentrato nell'impianto denominato in codice «C 28», è modestissimo: un solo ferito grave, cui si aggiungono tre o quattro operai che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria di fabbrica. Il ferito si chiama Alfio Casto, 35 anni, di Carientini, ricoverato prontamente all'ospedale «Ferrarotto» di Catania (un centro per grandi ustionati). Lo sfortunato operaio, per il quale non è stata ancora sciolta la prognosi, è stato investito da un potente ritorno di fiamma; i sanitari gli

hanno riscontrato ustioni su più parti del corpo ed in particolare agli arti. Per contenere prima l'incendio e domarlo successivamente, sono state impegnate squadre di vigili del fuoco di Siracusa, Augusta e Priolo, per complessivi cinquanta pompieri. Per maggior sicurezza tutte le navi ancorate nella rada di Augusta hanno ricevuto l'ordine di salpare. È questo il sesto incendio che si verifica negli impianti di Priolo. Ma è il dato ufficiale. In realtà, a detta degli operai, vi sarebbero stati dall'inizio dell'anno ben 25 incendi di cui la popolazione e l'opinione pubblica non sono state messe a conoscenza per evitare un'accelerazione geometrica dell'allarmismo.

Ma ritorniamo all'incendio. Il bilancio dell'esplosione e delle violente fiammate, che hanno raggiunto un'altezza visibile da Siracusa, cioè da circa dieci chilometri di distanza, si è concentrato nell'impianto denominato in codice «C 28», è modestissimo: un solo ferito grave, cui si aggiungono tre o quattro operai che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria di fabbrica. Il ferito si chiama Alfio Casto, 35 anni, di Carientini, ricoverato prontamente all'ospedale «Ferrarotto» di Catania (un centro per grandi ustionati). Lo sfortunato operaio, per il quale non è stata ancora sciolta la prognosi, è stato investito da un potente ritorno di fiamma; i sanitari gli

hanno riscontrato ustioni su più parti del corpo ed in particolare agli arti. Per contenere prima l'incendio e domarlo successivamente, sono state impegnate squadre di vigili del fuoco di Siracusa, Augusta e Priolo, per complessivi cinquanta pompieri. Per maggior sicurezza tutte le navi ancorate nella rada di Augusta hanno ricevuto l'ordine di salpare. È questo il sesto incendio che si verifica negli impianti di Priolo. Ma è il dato ufficiale. In realtà, a detta degli operai, vi sarebbero stati dall'inizio dell'anno ben 25 incendi di cui la popolazione e l'opinione pubblica non sono state messe a conoscenza per evitare un'accelerazione geometrica dell'allarmismo.

mi. r.



Nino D'Uva

## Tante ipotesi sul delitto di Messina

## L'avvocato stava telefonando alla polizia quando l'hanno ucciso?

Nell'aula bunker era stato minacciato da un boss - Il killer ha usato il silenziatore? - «È un rompicapo»

Dal nostro inviato

MESSINA — Il movente dell'omicidio del penalista Nino D'Uva, freddato martedì sera nella sua abitazione in via San Giacomo 3, da un proiettile alla nuca sparato da mezzo metro di distanza, sta forse tutto in quelle paginette che i tecnici del gabinetto scientifico della questura completeranno a giorni. Un esame da cui si saprà se la calibro 7,65 che ha ucciso l'avvocato era munita di silenziatore. E se l'ipotesi, verrà suffragata dal probante riscontro non vi saranno più dubbi: siamo diinnanzi ad una preletta esecuzione ad opera di un professionista, di un killer. Così svanirebbero i dubbi che tormentano gli inquirenti, titubanti se imboccare senza indugio la pista del crimine organizzato, una pista che conduce alle cosche mafiose e al maxi processo in svolgimento a Messina, in cui il penalista era difensore di una ventina di imputati. Tuttavia ieri mattina il

sostituto procuratore della Repubblica, Franco Providenti, che conduce l'inchiesta, ha puntualizzato «che non si avalla nessuna tesi preconstituita». Un metodo per evitare dilazioni, ripensamenti, pause o cadute che potrebbero rallentare il lavoro investigativo condotto congiuntamente da carabinieri e polizia. Quindi il giallo, «un complesso rompicapo» ha confessato il magistrato, è aperto a tutte le soluzioni in attesa del verdetto balistico. L'assassino dell'avvocato D'Uva ha sfruttato di circostanza tutte le sue favorevoli: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi mesi mentre al primo piano vi è un'atelier. Il killer ha agito quindi indisturbato, salendo velocemente le scale fino al terzo piano (l'ascensore non funziona da alcuni giorni) e presentandosi dinanzi a lui favorevole: la palazzina a tre piani all'ora del delitto (presumibilmente tra le 19,30 e le 20) era deserta. L'appartamento sottostante a quello dell'avvocato è vuoto da parecchi